



Anno 2013

Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA >> Sua-Rd di Ateneo

Parte III: Terza missione



QUADRO I.0

I.0 Descrizione generale delle attività di terza missione

La strategia di UNIMORE riguarda anche la terza missione: le politiche dell'Ateneo nei confronti dell'innovazione vanno nella direzione di creare una struttura-ponte che colleghi imprese, giovani e centri di ricerca, in altre parole una fucina di innovazione e start-up in grado di accelerare l'evoluzione hi-tech della manifattura emiliana.

La Terza Missione dell'Ateneo è attualmente sorretta da una fitta rete di collaborazioni con il territorio provinciale e regionale, che si esprimono in progetti di ricerca e di sperimentazione, corsi di formazione, attività di trasferimento tecnologico.

Il forte legame con la Fondazione Marco Biagi verrà ulteriormente consolidato; si proporranno alla cittadinanza e al mondo delle aziende corsi di alta formazione. Analogo discorso vale per le due fondazioni Democenter-Sipe e REI. Con le tre partnership citate, l'Ateneo si propone di diventare il punto d'incontro tra la cultura e la capacità di fare ricerca e le esigenze della società.

Obiettivo strategico è stimolare la ricerca a generare risultati spendibili sul mercato industriale ed economico e sfruttare le competenze specialistiche e le esperienze didattiche per creare iniziative di formazione permanente ad alto livello, da offrire all'esterno e da mettere a disposizione anche del personale interno che desideri professionalizzare le proprie competenze.

In collaborazione con le suddette Fondazioni, si punterà a favorire la standardizzazione delle procedure e dei processi che portano all'emersione di nuove idee che altrimenti tenderebbero a rimanere chiuse all'interno dei laboratori universitari e a valorizzare tali idee attraverso il coinvolgimento del territorio, ancora non pienamente consapevole di tali potenzialità.

Con l'apertura dei Tecnopoli tali iniziative trovano certamente le migliori collocazioni e le migliori possibilità di sviluppo.

L'Ateneo, già da diversi anni, all'interno della propria politica di premialità utilizza, tra gli altri, anche il criterio delle entrate relative alle attività e contratti c/terzi; tali informazioni sono utilizzate anche nell'analisi dei carichi di lavoro del personale tecnico-amministrativo, vista la notevole mole di collaborazioni richieste da imprese ed Enti. Con la presenza in Ateneo di una Scuola/Facoltà di Medicina sono sorti diversi Centri di Ricerca Clinica che focalizzano l'attenzione sulla riconosciuta Eccellenza dei nostri Ricercatori.

Sono presenti in Ateneo importanti strutture di intermediazione: l'ufficio ILO, di trasferimento tecnologico fornisce servizi di informazione, supporto e consulenza a professori, ricercatori, dottorandi, studenti per la valorizzazione dei risultati conseguiti durante le attività di ricerca; l'Ufficio di Placement fornisce azioni mirate a favorire la conoscenza del mercato del lavoro e l'inserimento nel mondo del lavoro per laureandi e laureati; gli spin off delineano un forte processo innovativo e di interazione ricerca-industria attraverso la casi concreti di startup, nuove imprese nate in questo mondo da forze giovanili imprenditoriali e dal supporto che viene loro assicurato da centri per l'innovazione quali Democenter sopra citato.

I Poli museali, di cui vengono stilate alcune schede, testimoniano una storia ragguardevole di creatività, ingegnosità, interesse culturale dell'Ateneo e di ogni sua componente accademica e non; oltre alle schede riportate in altra sezione preme ricordare l'Orto Botanico con un'estensione di circa 1 ettaro con 300 metri quadri di superficie coperta per il ricovero e l'ostensione delle piante; il Museo di Paleontologia che propone mostre, collezioni storiche, dinosauri e itinerari paleontologici e il laboratorio delle macchine matematiche, laboratorio di ricerca sulla didattica della matematica (in particolare della geometria) con l'uso di strumenti. E' in un ampio locale del Dipartimento di Matematica, ed è contenuta una parte della vasta collezione di ricostruzioni artigianali funzionanti di antichi strumenti, già al Museo di Storia Naturale e della Strumentazione Scientifica. La collezione completa consiste di oltre 200 pezzi.